

“Vi denuncio per quel test su mio figlio”

Famiglia contesta i docenti della Kennedy: “non vogliamo le ingerenze di certi psichiatri”

“Avete fatto a mio figlio un test psicologico senza il mio permesso. E io vi denuncio”. Giorgio Scialuga, papà di un bambino torinese che ha appena finito la terza elementare alla “Kennedy” ha depositato ieri mattina un esposto alla Procura della Repubblica. Tutto è iniziato il 27 ottobre, quando a casa Scialuga,, nel diario del bambino, è arrivata una lettera del Dipartimento di Scienze Pediatriche e dell’Adolescenza dell’Università. Ai genitori veniva richiesto di autorizzare la compilazione di un questionario finalizzato ad una ricerca sul Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività. “Per noi – è scritto nella lettera dell’Università – è necessario applicare gli stessi questionari utilizzati con bambini affetti da questo disturbo ad una popolazione di bambini sani, in modo da poter confrontare i risultati”. Un principio assolutamente corretto sul piano scientifico, ma che Giorgio Scialuga non accetta perché, spiega, “mia moglie ed io siamo contrari alle ingerenze di psicologi e psichiatri tra i banchi di scuola, e più in generale siamo contrari a diagnosi affrettate che hanno già portato a somministrare farmaci come il Ritalin ai bambini”. Pur non avendo dato il suo consenso, però, nelle settimane successive, parlando con il figlio e con altri genitori, Scialuga scopre che il test è stato comunque effettuato. E arriva alla decisione di esporre i fatti alla magistratura. “L’esposto è contro ignoti – precisa – perché non tocca a me stabilire che cosa non ha funzionato, se le procedure adottate dai ricercatori o quelle della scuola”.

Fonte: La Repubblica